

Il bilancio pareggia a 6 milioni e 848.000 euro. Il debito medio per abitante passa dai 455 euro nel 2015 a 246 euro grazie all'estinzione dei mutui

Nel 2019 diminuisce l'imposizione fiscale

Nell'approvazione del bilancio di previsione la riduzione dell'addizionale comunale dell'Irpef

Peeveragno - L'approvazione del bilancio di previsione, arrivata per la prima volta alla vigilia delle feste natalizie e prima della fine dell'anno, chiude di fatto il 2018 fornendo indicazioni in merito alle progettualità dei prossimi dodici mesi.

"Un'approvazione in anticipo rispetto al solito - ha spiegato l'assessore al bilancio Tiziana Viale -, per consentire maggiore agilità rispetto ad alcune scelte attuabili fin dall'inizio dell'anno".

Non subiranno variazioni nel 2019 le aliquote di Imu (confermata la riduzione del 10% del valore commerciale di riferimento dei terreni edificabili operata nel 2018) e Tasi, mentre subirà un leggero ribasso l'addizionale comunale dell'Irpef. Un ritocco a scaglioni che favorirà le fasce di reddito più basse, determinando un ribasso variabile da 15 a 37 euro annui. A fronte di un'aliquota unica pari allo 0,80% applicata in passato per tutte le fasce di reddito, si è optato per una suddivisione a scaglioni: i redditi fino a 15.000 euro pagheranno lo

0,70%, quelli fino a 28.000 euro lo 0,72, quelli fino a 55.000 lo 0,76, fino a 75.000 lo 0,78%, e i redditi superiori lo 0,80%. Per le casse comunali la modulazione si traduce in un minor gettito di circa 60.000 euro. Diminuzione anche della tassa di occupazione del suolo pubblico in tutte le sue forme del 10%. "Si poteva fare di più - ha argomentato Carlo Toselli dai banchi dell'opposizione -. C'erano i soldi per essere più incisivi, per incentivare, per consentire uno sviluppo ulteriore". "Sarà anche una riduzione minima - la risposta del capogruppo di maggioranza, Beppe Bono -, ma lo 0,80% non è stato deciso da questa amministrazione. Adesso iniziamo con una riduzione delle imposte". Di riduzione striminzita delle tasse ha parlato anche il capogruppo della minoranza Enzo Tassone, il quale avrebbe auspicato un dimezzamento dei costi della politica. Rimane pressoché invariata anche la Tari che fa segnare un più 0,15% per le utenze domestiche e un meno 1% per quelle non domestiche. Il costo complessivo del



servizio ammonta a 606.000 euro rispetto ai 612.000 del 2018.

Il bilancio del Comune pareggia in 6.848.000 euro; il debito medio per abitante, che nel 2015 ammontava a 455 euro e nel 2017 a 306 euro, nel 2019 scende a 246 euro, grazie all'estinzione anticipata di mutui per un totale di 159.400 euro. Alla voce investimenti si segnala l'affidamento di incarichi professionali relativamente allo studio di fattibilità del nuovo polo scolastico (20.000 euro), della palestra delle scuole medie (51.000 euro) e alla realizzazione del parco giochi "Ma-

rameo" dietro il futuro centro espositivo (40.000 euro). E ancora 42.000 euro per la realizzazione di nuovi punti luce sulle strade, 25.000 euro per la sistemazione di un'area Pec a San Lorenzo, 26.000 euro per la manutenzione dei corpi illuminanti, 29.000 euro per la tettoia del magazzino comunale e 60.000 euro di fondi Ato per la sistemazione di un tratto della strada di Tetto Tancia. Altri fondi Ato verranno utilizzati per lavori sull'accesso di borgata Grosso, interventi sull'asse del Colla e per la regimazione delle acque piovane a Santa Margherita, zona soggetta a esondazioni.

"Su molti progetti non siamo d'accordo - è stata la dichiarazione di voto di Enzo Tassone -, per cui ci asteniamo dal voto. Tra tutti, la casa di riposo, il nuovo polo scolastico di cui si ignora ancora l'ubicazione e la palestra. Quest'ultima è un'opera inutile, in ragione del fatto che si ipotizza l'edificazione di una nuova scuola. Abbiamo delle riserve anche sugli investimenti dei fondi Ato: riteniamo che le asfaltature siano insufficienti e non siamo d'accordo sull'incremento delle spese per il centro espositivo".

"Rispetto al 2015 - ha spiegato il sindaco Renaudi - ai peveragnesi vengono chiesti meno soldi per un totale di 540.000 euro. Può sembrare una cifra piccola su un bilancio comunale; se ripartita su ogni singolo cittadino non è un molto, ma significa comunque che in quattro anni sono stati lasciati liberi sul territorio 540.000 euro, che sono stati spesi dai peveragnesi contribuendo a dare un po' di fiato all'economia locale e alle famiglie".

Angelo Campagna